

Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vesc. e dottori (mem.)

GIOVEDÌ 2 GENNAIO

Tempo di Natale - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Tu eri prima di ogni principio,
sempre vivente
nel cuore del Padre,
l'unico Figlio dell'uomo, l'amato,
Cristo Gesù,
Redentore del mondo.*

*Sei lo splendore
e la luce del Padre,
a tutti noi inesausta speranza:
delle preghiere accogli le voci
dei tuoi fedeli ed umili servi.*

*A te, venuto in carne mortale,
pur concepito da Spirito Santo,
a te che sei vivo tempio di Dio
il nuovo canto di gioia cantiamo.*

Salmo CF. SAL 64 (65)

Per te il silenzio è lode,
o Dio, in Sion,
a te si sciolgono i voti.

A te, che ascolti la preghiera,
viene ogni mortale.

Pesano su di noi le nostre colpe,
ma tu perdoni i nostri delitti.

Beato chi hai scelto
perché ti stia vicino:
abiterà nei tuoi atri.

Ci sazieremo
dei beni della tua casa,
delle cose sacre del tuo tempio.

Con i prodigi della tua giustizia,
tu ci rispondi, o Dio,

nostra salvezza,
fiducia degli estremi confini

| della terra
e dei mari più lontani.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

[Giovanni] rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia» (*Gv 1,23*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Benedetto sei tu, Signore!

- Signore nostro, apri i nostri occhi e noi contempleremo le meraviglie della tua legge.
- Signore nostro, donaci il tuo Spirito di sapienza e noi penetreremo i misteri del tuo vangelo.
- Signore nostro, metti in noi un cuore nuovo e saremo capaci di vivere la pienezza dell'amore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 44,15.14

I popoli parlino della sapienza dei santi,
e l'assemblea ne celebri la lode;
il loro nome vivrà per sempre.

COLLETTA

O Dio, che hai illuminato la tua Chiesa con gli esempi e gli insegnamenti dei santi vescovi Basilio e Gregorio, donaci uno spirito umile per conoscere la tua verità e attuarla fedelmente nella carità fraterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Gv 2,22-28

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

Figlioli, ²²chi è il bugiardo se non colui che nega che Gesù è il Cristo? L'anticristo è colui che nega il Padre e il Figlio. ²³Chiunque nega il Figlio, non possiede nemmeno il Padre; chi professa la sua fede nel Figlio possiede anche il Padre. ²⁴Quanto a voi, quello che avete udito da principio rimanga in voi. Se rimane in voi quello che avete udito da principio, anche voi rimarrete nel Figlio e nel Padre. ²⁵E questa è la promessa che egli ci ha fatto: la vita eterna. ²⁶Questo vi

ho scritto riguardo a coloro che cercano di ingannarvi. ²⁷E quanto a voi, l'unzione che avete ricevuto da lui rimane in voi e non avete bisogno che qualcuno vi istruisca. Ma, come la sua unzione vi insegna ogni cosa ed è veritiera e non mentisce, così voi rimanete in lui come essa vi ha istruito. ²⁸E ora, figlioli, rimanete in lui, perché possiamo avere fiducia quando egli si manifesterà e non veniamo da lui svergognati alla sua venuta. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE ^{97 (98)}

Rit. Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore.

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo. **Rit.**

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

CANTO AL VANGELO

EB 1,1-2

Alleluia, alleluia.

Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi
aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti,
ultimamente, in questi giorni,
ha parlato a noi per mezzo del Figlio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

GV 1,19-28

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

¹⁹Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». ²⁰Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». ²¹Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. ²²Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». ²³Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaìa».

²⁴Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. ²⁵Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?». ²⁶Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi

non conoscete, ²⁷colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo».

²⁸Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, questo sacrificio del tuo popolo, perché i doni che offriamo per la tua gloria, in onore dei santi Basilio e Gregorio, siano per noi fonte di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Natale

pp. 594-595

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. 1COR 1,23-24

Noi annunciamo Cristo crocifisso,
potenza di Dio e sapienza di Dio.

DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione a questo banchetto del cielo, Dio onnipotente, rinvigorisca e accresca in tutti noi la grazia che da te proviene, perché, celebrando la festa dei santi Basilio e Gregorio, custodiamo integro il dono della fede e camminiamo sulla via della salvezza da loro indicata. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

La rivelazione del Messia

«Attraverso lo Spirito Santo avviene la nostra restaurazione in paradiso, la nostra ascensione nel regno dei cieli, il nostro ritorno all'adozione di figli, la nostra libertà di chiamare Dio nostro Padre, il nostro essere resi partecipi della grazia di Cristo, il nostro essere chiamati figli della luce, la nostra partecipazione alla gloria eterna e, in una parola, il nostro essere portati in tutta la pienezza della benedizione» (Basilio di Cesarea, *Lo Spirito Santo*, 15,36). Basilio il Grande, di cui oggi facciamo memoria insieme con l'altro grande padre cappadoce del IV secolo, Gregorio di Nazianzo, descriveva con queste parole l'azione dello Spirito Santo in noi: quello Spirito che è indissolubile dal Cristo, e che viene ai credenti mediante la pienezza della grazia battesimale. Colui che testimonia della discesa dello Spirito sul Cristo nel battesimo, continua subito dopo Basilio, è Giovanni il Battista: «Da questo si può comprendere la differenza tra la grazia che viene dallo Spirito e il battesimo d'acqua: Giovanni battezzava con l'acqua, ma nostro Signore Gesù Cristo con lo Spirito Santo».

Il vangelo odierno ci restituisce la testimonianza del Battista secondo il quarto vangelo. Egli è «voce», secondo la parola profetica di Isaia (cf. Is 40,3), si identifica totalmente con la Scrittura, che incarna e rende eloquente per indicare il Veniente, colui che lo segue, cioè, viene dopo di lui, ma che in realtà lo

precede. Giovanni non è degno «di slegare il laccio del sandalo» per lui, un gesto che alludeva forse a un atto legale (cf. Rt 4,7), e che indica la totale sottomissione di Giovanni a colui che egli annuncia. Tuttavia, il battesimo di Giovanni era essenzialmente diverso dai bagni di purificazione praticati per esempio dagli esseni: era amministrato una sola volta, personalmente dal Battista, e rivolto all'intero popolo di Israele, con una chiara predicazione di conversione dai tratti escatologici. Per questo gli inviati dei farisei interrogano Giovanni sul significato messianico del suo battesimo. E Giovanni conferma, l'evangelista sottolinea per tre volte la sua confessione: «Egli confessò e non negò. Confessò...» (Gv 1,20), in netto contrasto con la triplice negazione di Pietro (cf. Gv 18,17-27). Il significato del battesimo di Giovanni è sì, messianico, ma totalmente relativo al battesimo che porterà il Messia, e che – lo dirà subito dopo – sarà un battesimo nello Spirito Santo (cf. Gv 1,33). Anche ai credenti è dato nel battesimo il dono dello Spirito Santo, affinché possano discernere che Gesù è il Cristo, l'Unigenito figlio del Padre, e affinché possedendo il Figlio – come si esprime Giovanni nella sua prima lettera – possiedano anche il Padre, cioè la vita eterna. È questa la fede trinitaria che la chiesa confessa.

Signore Dio, che hai inviato il tuo servo Giovanni a preparare una strada al tuo Messia, donaci un cuore capace di ascoltare e di aderire alla parola dei profeti, e manda su di noi il tuo Santo Spirito, affinché riconoscendo Gesù Cristo tuo Figlio, possiamo confessarlo come nostro Signore e Salvatore.

giovedì 2 gennaio - *Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno, vesc. e dottori*

Calendario ecumenico

Cattolici e anglicani

Basilio il Grande (379) e Gregorio di Nazianzo (389), vescovi e dottori della chiesa.

Ortodossi e greco-cattolici

Silvestro, papa di Roma (335); Ioann di Kronstadt, presbitero (1908) (chiesa russa); Danilo II, vescovo (XIII sec.) (chiesa serba).

Copti ed etiopici

David, profeta (XI-X sec. a.C.) (chiesa copta).

Anglicani

Serafino di Sarov, monaco e guida spirituale (1833); Vedanayagam Samuel Azariah (1945), vescovo dell'India meridionale, evangelizzatore.